

**TMT**  
 Mensile organo ufficiale  
 Ordine dei medici del Cantone Ticino

**Corrispondenza**  
 OMCT, Via Cantonale,  
 Stabile Qi - CH-6805 Mezzovico  
 info@omct.ch  
 Tel. +41 91 930 63 00 - fax +41 91 930 63 01

**Direttore responsabile**  
 Dr. Med. Vincenzo Liguori  
 6915 Pambio-Noranco  
 Tel. +41 91 993 21 10 - fax +41 91 993 21 32  
 vincenzo.liguori@hin.ch

**Comitato redazionale scientifico**  
 Sezione scientifica TMT  
 Agnese Bonetti Pissarello, Segretaria  
 Istituto cantonale di patologia, 6601 Locarno  
 Tel. +41 91 816 07 16/11  
 agnese.bonetti@ti.ch  
 Responsabile  
 Prof. Dr. Med. Luca Mazzucchelli  
 luca.mazzucchelli@ti.ch  
 Dr. Med. Ignazio Cassis  
 Dr. Med. Fabio Cattaneo  
 Prof. Dr. Med. Augusto Gallino  
 Dr. Med. Mauro Capoferri

**Fotocomposizione-stampa e spedizione**  
 Tipografia Poncioni SA,  
 Via Mezzana 26 - CH-6616 Losone  
 (tribunamedica@poncioni.biz)  
 Tel. +41 91 785 11 00 - fax +41 91 785 11 01



Ordine dei medici vicino alla natura

**Pubblicità**  
 Axel Springer Schweiz AG  
 Fachmedien  
 Yvette Guggenheim  
 Postfach 3374, CH-8021 Zürich  
 (tribuna@fachmedien.ch)  
 Tel. +41 43 444 51 04 - fax +41 43 444 51 01

**Abbonamento annuale**  
 Fr. 144.- (11 numeri)  
 Medici Assistenti Fr. 48.-

## SOMMARIO

### TACCUINO

#### SEZIONE SCIENTIFICA

<b>Rosacea</b> , C. Mainetti	223
<b>L'inclinazione del bacino quale origine di sindromi vertebro-pelviche e di ernie discali</b> , G. Morniroli	231
<b>Il caso clinico in 1000 parole: acidosi lattica su trattamento con metformina e sulfonilurea</b> , M.C. Palmarocchi, R. Bertoli, L. Berwert, A. Cerny	241
<b>Revisione Cochrane: prevenzione della malaria nei viaggiatori: quale antimalarico?</b> , F. Barazzoni	245
<b>Patologia in pillole</b> , C. Cannizzaro	249

#### ATTIVITÀ E COMUNICAZIONI DELL'OMCT

<b>Date da ricordare</b>	253
<b>Offerte e domande d'impiego</b>	253
<b>Persone</b>	254
<b>Colloqui di formazione del Dipartimento Chirurgia ORL</b>	255
<b>Oncolunches 2012</b>	255
<b>Corsi di formazione interna, Reparto di medicina, Ospedale Regionale di Locarno</b>	256

#### RASSEGNA DELLA STAMPA

257

## Chi entra Papa in conclave ne esce Cardinale"

Bienne 7 giugno, Camera Medica di "fine legislatura" della FMH, mentre i delegati arrivavano alla spicciolata, alcuni giornalisti già si aggiravano per avere qualche informazione, un pronostico: normale, con i suoi 36'000 aderenti la FMH è la corporazione che rappresenta i professionisti che sono la base del sistema sanitario. Tanto interesse però non derivava solo dal rinnovo del Comitato Centrale, ma anche dalle indiscrezioni, fatte trapelare sulla stampa di lingua tedesca, relative alla candidatura di contrasto del chirurgo zurighese Urs Stoffel alla presidenza. Candidatura sostenuta pure da una dichiarazione del presidente dell'"Associazione dei Medici di Famiglia Svizzeri": il cui direttorio non poteva ammettere quello che definiva il "cambiamento di rotta" di Jacques de Haller sul Managed Care, che invece altro non è stato se non l'adeguarsi democratico alla decisione della base.

Si sapeva quindi che vi sarebbe stata una lotta per la conduzione della FMH: da un canto il Presidente uscente, al quale venivano pure rimproverati un grande presentzialismo sulla stampa, su temi che non concernono direttamente la Sanità, e la recente discesa nell'arena politica e la mancata elezione al Consiglio Nazionale nelle fila del Partito Socialista; e d'altro canto lo sfidante Urs Stoffel, che nelle suddette fughe di notizie aveva lasciato trapelare la sua intenzione attribuire più competenze alle società di specialità, decentralizzando così la direzione "sul modello di una Holding".

Già all'inizio dei lavori il clima non sembrava dei più favorevoli per la presidenza, costretta a rinviare a dopo le elezioni la presentazione delle sue visioni e dei suoi obiettivi per il quadriennio a venire: una decisione che, di per sé, era già un chiaro messaggio.

Allora, dopo una simpatica presa di congedo dal dr. Daniel Herren e una più formale dal dr. Ignazio Cassis (trattenuto a Berna), si entrava nel vivo dei lavori, condotti dal presidente del giorno, il collega Herren, che dopo aver spiegato i meccanismi del voto, chiedeva al Parlamento dei Medici svizzeri se desiderasse mantenere immutato a 9 il numero dei membri del Comitato Centrale: proposta accolta all'unanimità.

Eccoci dunque al primo turno per l'elezione dei membri del Comitato Centrale, carica per la quale si ripresentavano gli uscenti drs. Jacques de Haller, Pierre François Cuénod, Ernst Gähler, Monique Gauthey, Remo Osterwalder, Gert Printzen e Christine Romann. Per completare la rosa vi erano pure i nuovi candidati drs. Christoph Bosshard (già presidente ASMAC), Angelo Cannova (pediatra di Zurigo), Jürg Schlupp (medico di famiglia e già presidente dell'Ordine dei Medici di Berna) e Urs Stoffel (chirurgo zurighese, presidente AGZ e già presidente della KKA/CCM).

Come da rituale, dopo aver ascoltato le brevi dichiarazioni dei nuovi candidati, le schede sono state raccolte, contate due volte e... colpo di scena: il presidente del giorno informava che, caso unico nella storia delle elezioni in seno alla FMH, la maggioranza assoluta necessaria era stata raggiunta al primo turno già da 9 candidati, per cui nel Comitato Centrale erano stati eletti i seguenti medici: Christoph Bosshard, Pierre François Cuénod, Ernst Gähler, Monique Gauthey, Remo Osterwalder, Gert Printzen, Christine Romann, Jürg Schlupp, Urs Stoffel.

Si poteva quindi cominciare la lotta per la presidenza. Al primo turno si candidavano: Ch. Bossahrd, P.F. Cuénod, J. Schlupp e U. Stoffel ma nessuno di loro raggiungeva la maggioranza assoluta necessaria, così come al secondo turno, dopo il quale il candidato con il minor numero di suffragi, per regolamento è stato automaticamente eliminato. Ecco quindi una pausa di riflessione nel più puro stile di quelle della "sala dei passi perduti" a Palazzo Federale, durante le quali si concertano nuove strategie politiche, alle quali anche l'OMCT ha attivamente partecipato, per contrastare la disgregazione della FMH, mantenere alla sua testa un medico generalista, e sbarrare il passo a una figura che, non lo si dimentichi, nella veste di presidente della KKA/CCM, aveva sostenuto e controfirmato nel 2010 la Raccomandazione per l'abbassamento del VPT, con la quale il Ticino e due cantoni romandi "venivano offerti come moneta di scambio" per il mantenimento della situazione invariata nei cantoni germanofoni.

A conclusione della "riflessione" il dr. U. Stoffel annunciava il suo ritiro e così, dopo la terza votazione il nuovo presidente della FMH è il Medico di Famiglia Bernese Jürg Schlupp.

L'elezione dei due vicepresidenti è stata senza storia poiché dalle urne sono usciti i drs. E. Gähler e P.F. Cuénod.

Per la Svizzera di lingua italiana, che per la prima volta da lungo tempo non ha più un rappresentante nel "gotha" della FMH, poiché il candidato proposto, dopo riflessione, non ha accettato, ma che è comunque sempre presente con colleghi validi ed esperti nei gremii che partecipano alla formazione delle strategie sanitarie del corpo medico svizzero, si tratta comunque di una vittoria sia perché non vi sarà qualcuno dichiaratamente insensibile alle minoranze alla testa della FMH, sia perché, come da tradizione, si tratta di un medico generalista, che per sua stessa ammissione, preso alla sprovvista dall'attribuzione di questa carica, ha avuto l'onestà di dichiarare ai giornalisti di non avere ancora alcun programma per il futuro della nostra associazione se non quello di portare un clima sereno e disteso e di collaborare con le varie società e con la base per definire una strategia che mantenga il posizionamento della FMH fra i partner di riferimento per la ridefinizione del sistema sanitario svizzero.

L'OMCT si impegnerà per mantenere e potenziare quella rete privilegiata di rapporti che permettono al Ticino di essere tenuto in considerazione, anche se in quello sanitario, come in tutti gli altri campi, la nostra posizione di regione periferica e di minoranza linguistica non ci aiuta certo e, anzi, ci costringe a un grande lavoro per far comprendere le nostre specificità, le nostre necessità e le nostre proposte.

In ogni caso auguriamo buon lavoro al nuovo Presidente e al Comitato Centrale uscito dalle urne il 7 giugno a Bienne, e ringraziamo il Presidente uscente Jacques de Haller per l'occhio di riguardo che durante i suoi 8 anni di presidenza ha rivolto al Ticino.

Franco Denti, Presidente Ordine dei Medici del Cantone Ticino